

# Tempo di Nursing

Infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia

TdN 54, Giugno 2009

www.ipasvibs.it

## 1 EDITORIALE

Una nuova squadra, i valori di sempre  
di **Stefano Bazzana**

## 3 OSSERVATORIO

Continuità e innovazione: un nuovo Tempo di Nursing  
di **Giuglielmo Guerriero**

## 7 FOCUS

La complessità assistenziale: tra personalizzazione delle cure e urgenza  
classificatoria del nursing  
di **Giuglielmo Guerriero, Nadia Regonasci e Paola Busi**

Anziani in ospedale: complessità e continuità  
di **Ermellina Zanetti**

M.A.P.: il Modello Assistenziale Professionalizzante  
di **Enrico Ballerini e di Elena A. Pasotti**

S.I.P.I.: il Sistema Informativo della Performance Infermieristica  
di **Patrizia Bevilacqua e di Lucia Laratta**

Il SIPI e il MAP: riflessioni e implicazioni per l'assistenza infermieristica  
di **Enrico Ballerini, Patrizia Bevilacqua, Lucia Laratta,  
Elena A. Pasotti**

## 25 COMUNICAZIONI del COLLEGIO

Assemblea annuale degli iscritti  
relazione del Presidente **Stefano Bazzana**

## 33 SCAFFALE

Le invasioni barbariche  
di **Piera Baiguera**

Di cosa parliamo quando parliamo di medicina  
di **Carla Noci**

Organo di stampa del Collegio IPASVI della Provincia di Brescia

# Sommario



## Una nuova squadra, i valori di sempre di Stefano Bazzana

Pag. 1

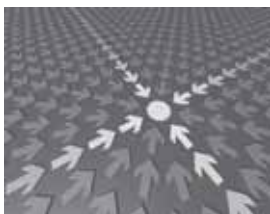
La professione infermieristica è in costante cammino, grazie all'impegno e ai risultati di tutti gli infermieri, nei luoghi di lavoro, nel quotidiano. Un nuovo Consiglio Direttivo è soprattutto questo, espressione di convinzioni e di valori di professionisti appassionati.



## Continuità e innovazione. di Guglielmo Guerriero

Pag. 3

Tempo di Nursing si rinnova, con una nuova forma grafica e un nuovo indirizzo editoriale. Un nuovo progetto di un Consiglio Direttivo che ha nell'innovazione delle forme e degli strumenti di relazione con gli iscritti, un suo corollario di continuità con il passato, fatto di impegno, riflessione e sviluppo.



## Assemblea annuale degli iscritti. di Stefano Bazzana

Pag. 25

L'assemblea annuale è luogo di incontro e di incontri, tempo di dibattito e di riflessione, dove definire il presente e costruire il futuro, dialogando, immaginando e progettando. La costruzione delle relazioni si colloca nella profonda convinzione che è la dimensione dell'incontro e del dialogo che ci rende moralmente adulti.



## Le invasioni barbariche. di Pierangela Baiguera

## Di cosa parliamo quando parliamo di medicina di Carla Noci

Pag. 33



## FOCUS

## Complessità e modelli assistenziali: riflessioni e studi sullo stato dell'arte.

Pag. 7

Il tema della complessità assistenziale affonda le sue radici nella necessità di documentare e classificare la pratica infermieristica, al fine di definire un linguaggio uniforme, scientificamente e professionalmente condiviso. Al tempo stesso, la misurazione dei carichi di lavoro, nelle sue diverse forme non ha consentito di chiarire gli elementi di complessità del nursing.

di Guglielmo Guerriero, Nadia Regonasi e Paola Busi

Pag. 7

L'invecchiamento della popolazione ha determinato una maggiore complessità della presa in carico dell'anziano all'interno delle strutture sanitarie. In tale senso, la complessità assistenziale dell'anziano rappresenta una sollecitazione ineludibile per i professionisti e per le organizzazioni assistenziali che necessitano di strumenti efficaci per la pianificazione delle cure.

di Ermellina Zanetti

Pag. 12

Il sistema di Classificazione Internazionale della Funzionalità, l'ICF, ha fornito, assieme alla Teoria della Complessità, l'opportunità di approfondire e declinare sperimentalmente il Modello di Analisi della Complessità Assistenziale, al fine di definire la complessità assistenziale e il fabbisogno quali-quantitativo dei professionisti.

di Enrico Ballerini e di Elena A. Pasotti

Pag. 18

Il Sistema Informativo della Performance Infermieristica nasce da un modello teorico, il Modello delle Prestazioni Infermieristiche, e dall'adozione di un sistema di rilevazione e di comparazione quali-quantitativa delle informazioni assistenziali.

di Patrizia Bevilacqua e di Lucia Laratta

Pag. 21

La riflessione sulla complessità assistenziale e sugli strumenti interpretativi adottati pone inevitabilmente l'accento sulle implicazioni etiche di un'assistenza professionalmente di qualità e centrata sulla persona. Le variabili che giocano un ruolo nel definire la complessità assistenziali non sono, pertanto, esclusivamente sottoponibili a misurazione, ma sono da rintracciare nelle ragioni del curare edell'assistere.

di Enrico Ballerini, Patrizia Bevilacqua, Lucia Laratta, Elena A. Pasotti

Pag. 23

# SUL PROSSIMO NUMERO



## La gestione del rischio clinico

La gestione del rischio clinico nelle organizzazioni sanitarie e assistenziali rappresenta un processo complesso, non facilmente governabile, e che costituisce, al tempo stesso, una strada obbligata da percorrere nell'esercizio professionale.

La sicurezza, infatti, nel contesto dell'assistenza e delle cure infermieristiche, è un bene prioritario.

La gestione del rischio clinico si pone fra gli elementi costitutivi dell'approccio al governo clinico dell'attività sanitaria.

Il rischio clinico e la sicurezza nel contesto della erogazione delle cure sanitarie è, dunque, una tematica sempre più attuale, sentita dai cittadini che richiedono maggiori garanzie di tutela e presa in carico. Ne sono consapevoli per la loro esperienza gli infermieri e, più in generale, i professionisti sanitari, anche per l'attenzione che la letteratura scientifica e la giurisprudenza contemporanea pone sulla tematica del rischio clinico.

# Tempo di Nursing

Infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia